

FIDUCIA TRADITA

Jeep pagata e non consegnata In due a processo per truffa

La titolare dell'Autoelle Group e uno dei venditori accusati di aver raggirato un cliente
L'autosalone è stato sommerso di querele. Presentata anche un'istanza di fallimento



Martina Mucci è stata la titolare dell'Autoelle Group di Migliarino Pisano

VECCHIANO. È uno delle decine di casi, stando bassi, finiti sul tavolo della Procura. Ma è anche il primo che diventa un processo nei confronti di chi – per nome e responsabilità – ricorre spesso nelle denunce di cui si sta occupando la magistratura da oltre un anno. Il tema è quello delle vetture pagate dai clienti e non consegnate dal venditore, la Autoelle Group di Migliarino, azienda cessata da tempo e contro la quale è stata presentata istanza di fallimento.

Ora il sostituto procura-

tore **Aldo Mantovani** ha disposto la citazione diretta a giudizio con l'accusa di truffa in concorso di **Martina Mucci**, 23 anni, di Cecina, all'epoca titolare dell'autosalone e di **Filippo Ciaramella**, 47 anni, domiciliato a Rosignano Marittimo, professione venditore.

A denunciarli, dando il via alle indagini, un 54 enne di Salsomaggiore che sostiene, contabili e mail alla mano, di aver pagato un acconto di 5.600 euro e poi un saldo di 14mila euro per una Jeep Compass mai arrivata.

L'ATTIVITÀ È CESSATA

Promesse non mantenute e un buco milionario

Il buco dell'autosalone sarebbe di almeno 2,7 milioni di euro. Lo confessò **Martina Mucci** all'inviato delle Iene, **Andrea Agresti** durante un servizio nel quale dopo gli articoli sul Tirreno e le decine di denunce la storia ebbe un risalto nazionale con l'effetto di riunire altri presunti truffati nella battaglia per tentare di riavere un minimo dei soldi spesi.

Il versamento della caparra è del 30 settembre 2020.

L'aspirante cliente aveva visto su una rivista specializzata un'auto che poteva interessargli per modello e prezzo. Era una di quelle offerte dall'Autoelle Group. Contatta l'autosalone e con la moglie si presenta negli uffici di Vecchiano. Affare fatto. Contratto firmato, bonifico per la caparra e l'impegno dei venditori a consegnare la Jeep Compass entro 30 giorni.

Le settimane passano e i contatti si diradano. Si arriva così ai primi di novembre con la richiesta di pagare il saldo (14mila euro) per avere l'auto, una da km 0. Il 9 novembre parte il bonifico, ma nei giorni seguenti non è che dall'autosalone si muovono granché per rassicurare il cliente. C'è una mail del 18 novembre con l'informazione di una possibile consegna a domicilio in provincia di Parma. Ma gli argomenti non sono convincenti e si arriva così al 26 novembre quando uno dei venditori spiega «che la macchina non è a disposizione e che il cliente può avvalersi del diritto di risolvere il contratto con obbligo di Autoelle Group di restituire le somme versate». Il resto delle conversazioni, in pratica a senso unico, diventa una richiesta ripetuta di riavere i soldi con minacce di querele. I silenzi dell'autosalone sono eloquenti. Il cliente contatta persino l'Urp del Comune di Vecchiano e la polizia municipale per denunciare l'attività ritenuta truffaldina. «Mettetevi in fila» è la risposta che riceve il mancato acquirente della Compass. Che si presenta alla Guardia di finanza della sua città per scrivere nella querele la sua disavventura che ora si trasforma in un processo.

Pietro Barghigiani

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VECCHIANO: IL GRAZIE DEL SINDACO



La filiera improvvisata dei soccorsi salva la vita a un commerciante

VECCHIANO. È stato un venerdì mattina di angoscia a Vecchiano per quanto accaduto a **Mauro Di Scalzo**, titolare del Panificio Arte Bianca, vicino alla piazza Garibaldi, brulicante di persone in un'assoluta mattinata di mercato settimanale. Una mattina iniziata con un dramma e conclusa con un sospiro di sollievo per un epilogo non scontato.

Ma per fortuna forse proprio tutto il via vai di gente ha fatto sì che per Mauro adesso si inizino a vedere concrete speranze per lasciarsi alle spalle il malore che lo ha colto con violenza e in maniera repentina. Poteva succedere ovunque. Il destino ha scelto per un contesto in cui è stato possibile dare delle chance al commerciante.

Una situazione improvvisa che ha sorpreso il panneliere che deve alla sua buona stella e ai sanitari del distretto sanitario la salvezza. In un altro luogo l'esito del malore avrebbe potuto avere un altro finale. E la cronaca non racconterebbe una storia a lieto fine, ma il resoconto di un dramma senza possibilità di difesa.

Il personale sanitario è accorsi provvidenzialmente dal distretto di via della Rocca. Sono stati loro ad anticipare l'arrivo dei mezzi di soccorsi inviati dalla

centrale operativa del 118 con la quale sono sempre stati in contatto per eseguire le prime manovre salvavita.

«Sabato mattina, pertanto, mi sono recato di persona al distretto sanitario di Vecchiano per ringraziare dal vivo tutti i sanitari che con il loro provvidenziale intervento la mattina precedente avevano salvato la vita a Mauro» spiega il sindaco **Massimiliano Angori** (nella foto con il personale).

«È stato inoltre un salvataggio di comunità vista l'essenzialità della catena di interventi dalla chiamata della vigilessa della nostra polizia municipale accorsa al distretto, al ragazzo africano che ha spaccato la cassetta del defibrillatore, che non si apriva, alla signora che correva con l'infermiera **Paola Lippi** per portare lo strumento sul posto, senza dimenticare la presenza del medico **Marianetti** – aggiunge il sindaco –. Tutto questo ha reso possibile ed efficace il primo soccorso. La forza di un lavoro di équipe che ha salvato una vita, la resilienza che contraddistingue la comunità vecchianese. Un sentito ringraziamento a tutti e forza a Mauro affinché si riprenda pienamente il prima possibile».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GIORNO DELLA MEMORIA/1

San Giuliano, su Facebook le celebrazioni in cantiere

SAN GIULIANO. Avrà luogo online la celebrazione del Giorno della Memoria. Oggi alle 21, sulla pagina Facebook del Progetto Memoria, verranno presentate le Pillole di Memoria.

«Il risultato più importante che abbiamo messo a punto nel 2021 – commenta **Dario Focardi**, presidente dei Teatri della Resistenza, associazione a cui è affidato il Progetto Memoria –. Le pillole sono state pensate come sup-

porto didattico per le scuole di San Giuliano nell'ambito delle attività che il Comune porta avanti da oltre venticinque anni nel campo della memoria legata agli eventi accaduti durante la Seconda guerra mondiale sul territorio, con particolare attenzione all'eccidio della Romagna».

«Invitiamo tutti i cittadini a partecipare alla diretta Facebook – commenta la vice-sindaca con delega alla memoria storica **Lucia Scatena**

–. Ormai ci tocca ripeterlo da due anni, ma anche in questa occasione la pandemia impedisce di svolgere appieno le attività del Progetto Memoria, basate su incontri in classe, iniziative pubbliche, ritrovi nei luoghi della memoria e così via. Quindi anche quest'anno utilizzeremo i nostri canali social, sia la pagina del Progetto Memoria che quella del Comune. Ricordare è un dovere, non ci stancheremo mai di dirlo e, soprattutto, di metterlo in pratica, a partire dalla nostra storia legata all'antifascismo e alla Resistenza. Ringrazio i Teatri della Resistenza e l'Anpi per la condivisione e do appuntamento a tutti il 27 gennaio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GIORNO DELLA MEMORIA/2

Tramandare il ricordo alle nuove generazioni

VECCHIANO. Coltivare la memoria, un'azione che coinvolge tutta la comunità. È così che per il Giorno della Memoria, a Vecchiano, si mettono in campo una serie di iniziative.

Domani alle 16 in sala consiliare si svolgerà l'evento "Tramandare la Memoria alle giovani generazioni" che vedrà gli interventi del ricercatore del Cnr e studioso di storia del lavoro, dottor **Stefano Gallo**, e del dirigente sco-

lastico, professor **Paolo Gori**.

«Sarà l'occasione per approfondire le migliori modalità per affrontare il concetto di memoria storica con i più giovani, e far sì che si sottolinei, ancora una volta, l'importanza di parlare della Shoah e degli avvenimenti legati alla seconda guerra mondiale che hanno segnato il nostro passato, in modo che eventi simili non si ripetano più in futuro», commenta il sindaco **Massimiliano Angori**.

«I ragazzi più giovani sono un punto di riferimento essenziale cui rivolgersi, nel racconto di una delle epoche più buie dell'umanità; la loro formazione non può prescindere da una conoscenza diretta e accurata di questo periodo, non troppo lontano, peraltro, dall'epoca in cui viviamo» aggiunge l'assessore alla Cultura e alle Politiche Scolastiche, **Lorenzo Del Zoppo**. Accanto a questa iniziativa oggi sulla pagina Facebook del Comune di Vecchiano sarà trasmesso un video relativo al tema, a cura del Circolo Arci La Vasca Azzurra di Nodica, realizzato in collaborazione con la Filarmonica Senofonte Prato, Associazione Teatro Spettacolo Attiesse i Giovani di Ieri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA